Operaio travolto in A12, edili autostradali in sciopero: “Basta morti sul lavoro”

di **Redazione**

19 Ottobre 2016 – 11:00

Genova. Aveva 60 anni l’operaio che ieri è stato travolto e ucciso sull’autostrada tra Sestri Levante e Deiva Marina e che lavorava in uno dei tanti cantieri che spesso si incontrano sulla tratta ligure.

“La situazione del lavoro edile sulle autostrade si è ulteriormente complicata in questo ultimo anno con l’entrata in vigore della nuova legge sugli appalti e con le imprese che cercano di scaricare i costi del lavoro con liberalizzazioni sempre più aggressive”, spiega in una nota Fabio Marante, Segretario Generale Fillea Cgil Genova e Liguria.

E per questo gli edili del settore autostradale oggi sono in sciopero. Con la protesta di oggi “respingono ulteriori liberalizzazioni e dicono no alla violazione delle norme di sicurezza che mettono a rischio la salute e l’incolumità di lavoratori e utenti delle autostrade”, sottolinea Marante.

Intanto, il prossimo 7 novembre sarà mobilitazione nazionale delle organizzazioni sindacali del settore per chiedere al Governo di porre fine alla strage dei “nonni”. “I lavori non sono tutti uguali e proprio il settore dell’edilizia è tra i più usuranti e pericolosi e tragiche morti sul lavoro come quella di ieri purtroppo lo confermano – ricorda poi il segretario Fillea – Per questi motivi e da settimane gli edili chiedono di poter andare in pensione prima e senza penalizzazioni e lo chiedono tutti insieme con Fillea Cgil Filca Cisl e Feneal Uil nello

sciopero nazionale di oggi con manifestazione a interregionale a Parma”.